

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2019

INDECAST S.R.L.

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLA GOVERNANCE SOCIETARIA	2
2. RELAZIONI OPERATIVE CON GLI ENTI PUBBLICI SOCI	0
3. STRUMENTI DI GOVERNANCE E CONTROLLO ADOTTATI	0
4. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE	3
5. RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE	8

1. Descrizione della governance societaria

Il sistema di *governance* di Indecast S.r.l. è formato sia dall'organo amministrativo che dall'organo di controllo, così come stabilito dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito "**TUSP**"). Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall'assemblea dei soci e dunque, essendo la società detenuta al 100% dal Comune di Castiglione delle Stiviere, mediante atto di nomina diretta del Sindaco.

L'organo amministrativo è statutariamente previsto nella forma di un Amministratore Unico (Art. 12 dello Statuto Sociale). Tale formulazione relativa alla composizione dell'organo amministrativo è stata modificata con revisione statutaria effettuata al fine di adeguare lo statuto alle disposizioni stabilite dal TUSP.

Attualmente quindi l'organo amministrativo è composto dall'Amministratore Unico, come di seguito riportato:

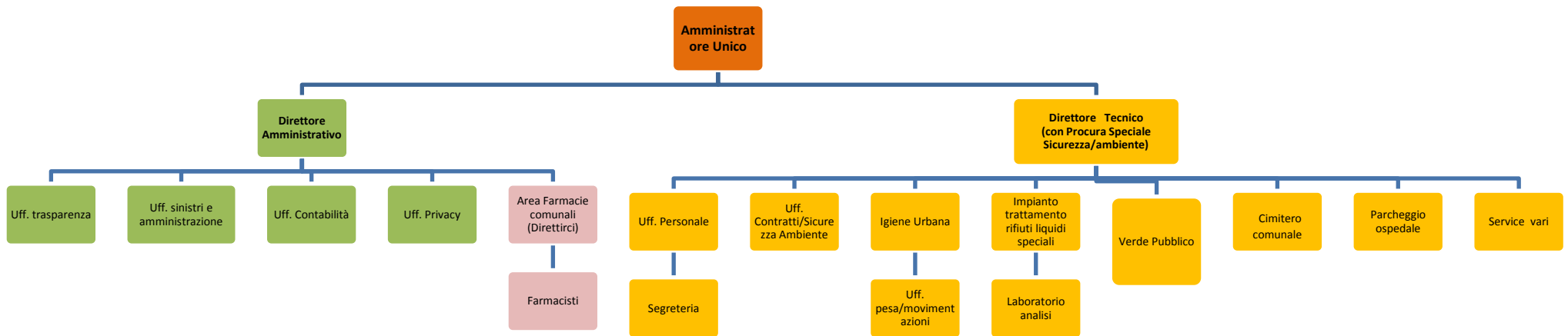
	Qualifica	Nomina	Durata
Franco Nodari	Amministratore Unico	Atto di nomina n.19 del 29/08/2017	fino approvazione bilancio 31.12.2019

L'organo di controllo è statutariamente previsto nella forma del Collegio Sindacale o Sindaco/Revisore Unico (Artt. 18;19;20 dello Statuto Sociale). L'organo di controllo attualmente in carica è composto da un Sindaco Unico e da un Revisore Unico, come di seguito meglio specificato:

	Qualifica	Nomina	Durata
Gianmaria Lorenzi	Sindaco Unico	Atto di nomina del 29/09/2017	fino approvazione del bilancio 31/12/2019
Mariarosa Nodari	Revisore Unico	Atto di nomina del 29/09/2017	fino approvazione del bilancio 31/12/2019

Con l'assemblea di approvazione del Bilancio 2019 il socio unico provvederà al rinnovo delle cariche suddette.

L'organigramma della società è dunque così rappresentato:



2. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La società, mediante affidamenti in house trasmessi dal Comune di Castiglione, gestisce il servizio di Igiene Urbana, due farmacie comunali, servizio manutenzione verde pubblico e patrimonio arboreo, servizio cimiteriale, il servizio di verbalizzazione e front office presso la polizia locale (cessato a marzo 2020), a seguito dell'iscrizione del Comune nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1 del D.Lgs. N. 50/2016 come da Delibera ANAC n. 1125 del 5/12/2018.

Inoltre la società dirige un impianto per il trattamento dei rifiuti industriali (cosiddetti "bottini") ed ha in affidamento la conduzione del depuratore consortile di proprietà della società AqA Srl (con scadenza contrattuale in data 01/02/2021).

Principali contratti in essere della società INDECAST SRL alla data di approvazione del bilancio 2019 sono:

1. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali con scadenza 31.12.2025.
2. Contratto del 19.11.2008 con la Società Erica Srl per il conferimento di rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di proprietà dell'Indecast, la successiva convenzione del 30.12.2011, e l'integrazione e modifica del 30.12.2014. Scadenza 31.12.2027.
3. Convenzione con il comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali in scadenza 31.12.2023.
4. Convenzione quinquennale con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di gestione del verde pubblico comunale, stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.12.2022, delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018. Il Consiglio Comunale in data 21/12/2018 ha disposto l'integrazione del contratto in essere Atti non rep. N. 989/2018, per ampliare il servizio di gestione del verde pubblico aggiungendo il parco denominato "ex. Desenzani" e le aree esterne al cimitero in via Botteghino, mantenendo la stessa scadenza al 31/12/2022, e con determina dirigenziale n. 114 del 31/01/2019 ha disposto l'integrazione del servizio in oggetto finanziando la spesa.
5. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di verbalizzazioni delle sanzioni per violazione del codice della strada e di relazioni con il pubblico per il comando di polizia locale stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.03.2019, rinnovato fino al 31.03.2020.
6. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di manutenzione del patrimonio arboreo, della durata di quattro anni (dal 2019 al 2022), delibera di giunta n.41 dell'01.04.2019 ad integrazione del contratto principale (delibera consiglio comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018).
7. Il Consiglio Comunale in data 18/04/2019 con Deliberazione n. 29 ha assegnato i servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale per il periodo 2019-2022 con decorrenza 29/05/2019.
8. In data 23/09/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di gestione in concessione del parcheggio comunale dell'Ospedale S. Pellegrino presentata da Indecast in data 25/05/2019 e la relazione descrittiva del servizio trasmessa in data 04/07/2019. In attesa che decorrano i termini di legge ai sensi dell'art.

3 L.241/90 per la sottoscrizione del contratto, Indecast procederà con l'acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni edilizie necessarie, collaborando con le strutture tecniche competenti dell'ente affidante ai diversi livelli di progettazione necessari all'espletamento del servizio.

3. Strumenti di governance e controlli adottati

Il sistema di governance della società svolto nell'interesse del Comune di Castiglione delle Stiviere si articola sui seguenti elementi:

- I singoli **contratti di servizio** che regolano direttamente il rapporto fra Comune e Società, come meglio descritti al punto precedente. Trattandosi di rapporti di affidamento in house, i contratti rappresentano in verità disciplinari di esecuzione attraverso i quali in modo unilaterale il Comune impone l'espletamento dei propri servizi;
- La **nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo**;
- Lo statuto della società in forza del quale il Comune di Castiglione delle Stiviere unico socio esercita anche le prerogative per il **Controllo Analogo** che rappresenta una delle tre caratteristiche dell'affidamento in house providing. La modalità di esercizio è rappresentata dalle previsioni dell'Art. 21 dello Statuto Sociale modificato in data 06/10/2017, a mezzo rogito del notaio Fabrizio Rossi al Rep. N. 57857, racc. 16.967, in ottemperanza alle disposizioni di cui al TUSP, così come di seguito riportato:

ART 21 – CONTROLLO ANALOGO DEGLI ENTI SOCI

21.1. Per l'espletamento in regime di affidamento diretto di servizi e/o di attività, la società è soggetto gerarchicamente subordinato ai soci, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri uffici, funzioni e attività, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione.

Il controllo viene ad essere svolto mediante:

1. la creazione di un sistema informativo volto a rilevare: a) i rapporti finanziari tra ente e società; b) la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società; c) i contratti di servizio; d) la qualità dei servizi; e) il rispetto di norme applicabili alle società partecipate in materia di finanza pubblica;
2. la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico che rilevi l'andamento della società ed in particolare l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari;
3. l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del bilancio consolidato del Comune con la società, e con gli altri organismi partecipati, con le modalità e nei tempi previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

Il sistema di controllo è articolato in: controllo societario, controllo economico/finanziario.

Il controllo societario si esplica:

1. nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
2. nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario;
3. nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
4. nella verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;

Nell'ambito del controllo societario la società, dovrà trasmettere all'ente pubblico, per approvazione:

1. la proposta di budget economico triennale con la previsione del risultato economico, redatto anche per settore o servizio e con l'imputazione dei costi generali a ciascuno di essi;
2. La proposta di bilancio finanziario con l'indicazione annuale dei flussi di cassa, e le previsioni sull'indebitamento a breve, medio e lungo termine;
3. Il piano industriale almeno triennale comprendente il piano degli investimenti e la loro modalità di finanziamento;

4. Gli indirizzi per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati agli utenti;
5. Il piano triennale delle assunzioni di personale con la distinzione tra reclutamento di personale a tempo indeterminato e personale con tipologia di lavoro flessibile.

Il controllo economico/finanziario volto a misurare l'efficienza e l'economicità della gestione attraverso il monitoraggio:

1. ex ante, diretto all'analisi e all'approvazione da parte del Comune del budget e dei programmi indicati ai precedenti punti da 1) a 5);
2. concomitante, attraverso report periodici di natura economico/finanziaria sullo stato di attuazione del budget e del piano industriale; a tal fine il presidente del Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico sarà tenuto a riferire semestralmente al consiglio comunale sull'andamento economico e finanziario della società, sullo stato di attuazione del piano industriale e sulla qualità dei servizi erogati;
3. ex post attraverso l'illustrazione al consiglio comunale, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore unico, del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, corredati da:
 - a) i bilanci economici di settore
 - b) l'analisi dei crediti con l'individuazione degli importi iscritti in bilancio
 - c) l'analisi dei debiti
 - d) la rielaborazione di dati contabili ed extracontabili al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari sulla base dei modelli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

I termini e le modalità per gli adempimenti di cui ai punti precedenti saranno disciplinati da apposito regolamento da emanarsi a cura del socio.

Il controllo dell'azione amministrativa della società si esplica attraverso la emanazione da parte del Comune di indirizzi in materia di assunzione del personale, di appalti, di affidamento di incarichi professionali, di azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

A tal fine la società dovrà operare secondo principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, e dotarsi di appositi regolamenti, conformi agli indirizzi dell'ente pubblico, che dovranno essere trasmessi, comprese le relative eventuali variazioni, al Sindaco del Comune e al responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune.

Fino a quanto la società non avrà approvato tali regolamenti, dovrà applicare i criteri e i principi fissati dai rispettivi regolamenti del Comune.

All'ente pubblico dovranno essere trasmessi con congruo anticipo gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio d'amministrazione, corredate dalla documentazione istruttoria di ogni pratica, nonché i verbali di ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci. La società dovrà altresì trasmettere all'ente pubblico, su richiesta dello stesso, relazioni, specifici rapporti in merito a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate.

21.2. In ogni caso i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere tempestivamente dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite propri funzionari all'uopo delegati, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti, non più con l'ente socio, bensì con gli altri operatori coinvolti nell'attività quali utenti finali, dipendenti etc. sono:

- **Regolamento interno per il reclutamento del personale**, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2012 disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato e per gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo, presso la società Indecast; modificato, aggiornato ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2015, ulteriormente modificato ed aggiornato con delibera n. 13 del 16/04/2019 dell'amministratore unico.
- **Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001; regolamento dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001; Codice Etico**; Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa per società, enti e organizzazioni, con o senza personalità giuridica. Per la prima volta nell'ordinamento è prevista la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da Amministratori, Dirigenti e/o Dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società si è dotata pertanto del MOGC, ovvero l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'ente volte a prevenire la commissione dei reati, limitando la responsabilità dell'ente. La Società si è dotata inoltre del Codice Etico, che rappresenta una vera e

propria Carta Costituzionale per l'ente, volto a individuare diritti, doveri e responsabilità dello stesso, promuovendo o vietando alcuni comportamenti che, seppur leciti sotto il profilo normativo, non corrispondano ai valori cui l'impresa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, prevedendo in caso di violazione l'applicazione di specifiche sanzioni.

Con determina del 9 gennaio 2019 si è proceduto altresì alla nomina dell'OdV, incaricato di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, composto, nel caso di specie, da tre componenti, due esterni ed uno interno all'azienda, dotati di comprovate capacità tecniche e professionali.

- **Piano triennale di prevenzione della corruzione e documenti pertinenti**, in data 20/01/2020 con Determina n. 05 l'organo amministrativo ha approvato la relazione annuale dal RPCT, riguardante l'attuazione del PTPC 2020/21/22, nel caso di Indecast srl, società di diritto privato a capitale pubblico, il documento fa riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo aggiornamento del 2015, con riferimento alle linee guida ANAC di cui alla determina n. 08/2015 e secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie. La gestione del rischio, contiene particolari riferimenti alla mappatura di tutti i processi ed alle eventuali misure specifiche adottate oltre a quelle obbligatorie; la trasparenza, per quanto attiene all'informatizzazione delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente"; la formazione del personale, la rotazione del personale, l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali D.lgs 39/2013; l'incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali D.lgs 39/2013; il conferimento e l'autorizzazione per gli incarichi ai dipendenti; la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti; il codice di comportamento; i procedimenti disciplinari e penali;
- In merito alle disposizioni dell'art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; ufficio di controllo interno; codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori; programmi di responsabilità sociale di impresa.

Si rileva che stante le modeste dimensioni dell'organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l'esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già adottati.

4. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

Al fine di dotare la società di uno strumento di presidio degli equilibri aziendali, è stato adottato un modello volto a calcolare degli indici di bilancio che siano in grado di indagare ognuna delle tre dimensioni rilevanti della dinamica aziendale, ovvero la dimensione patrimoniale, la dimensione finanziaria e la dimensione economica.

Sulla base delle disposizioni della giunta comunale, l'Organo Amministrativo ha previsto un programma che prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente per l'analisi di determinati KPI finalizzati alla valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale modello adottato a cura dell'organo amministrativo della società che con l'ausilio del consulente e del responsabile amministrativo procederà, in sede di chiusura di ogni esercizio, al calcolo ed all'illustrazione dei principali KPI da monitorare per la

prevenzione di condizioni di crisi e dissesto. Il calcolo dovrà essere effettuato tenendo conto degli andamenti dell'ultimo triennio, con particolare approfondimento ed analisi degli eventuali scostamenti.

L'analisi per indici individuata nel "Modello di valutazione del rischio di crisi aziendale" è stata prioritariamente condotta attraverso l'esame dello stato patrimoniale riclassificato con il metodo "a indebitamento finanziario netto" e del conto economico riclassificato con il metodo "a valore aggiunto" di seguito riportati.

RICLASSIFICATO STATO PATRIMONIALE						
METODO A "INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO"						
Valori espressi in euro	31/12/2017	%	31/12/2018	%	31/12/2019	%
Attivo corrente operativo						
Rimanenze	363.577	17,25%	339.152	16,09%	340.320	16,15%
Crediti vs clienti	834.564	39,59%	918.982	43,60%	819.025	38,86%
Crediti diversi operativi	378.439	17,95%	319.232	15,15%	208.010	9,87%
Ratei e Risconti Attivi Operativi	90.572	4,30%	78.891	3,74%	149.508	7,09%
Totale attivo Corrente operativo	1.667.152	79,09%	1.656.257	78,58%	1.516.862	71,96%
Passività operative a breve						
Debiti vs fornitori	1.349.619	64,03%	1.233.828	58,54%	1.305.116	61,92%
Altri debiti operativi	1.305.647	61,94%	938.497	44,53%	529.921	25,14%
Ratei e Risconti Passivi operativi	15.633	0,74%	14.504	0,69%	6.782	0,32%
Totale passività operative a breve	2.670.899	126,72%	2.186.829	103,75%	1.841.819	87,38%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	-1.003.747	-47,62%	-530.572	-25,17%	-324.957	-15,42%
Immobilizzazioni operative						
Immobilizzazioni Materiali nette	4.143.416	196,58%	4.026.326	191,02%	3.940.350	186,94%
Immobilizzazioni Immateriali nette	51.039	2,42%	2.788	0,13%	3.669	0,17%
Immobilizzazioni Finanziarie operative	20.080	0,95%	7.505	0,36%	7.505	0,36%
F.do Svalutaz. Immobilizzazioni Immat. e Mat.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale Immobilizzazioni operative	4.214.535	199,95%	4.036.619	191,51%	3.951.524	187,47%
Fondi e Passività operative e M/L						
Debiti vs Fornitori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri debiti operativi	281.396	13,35%	146.439	6,95%	1.476	0,07%
Fondi per rischi ed oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Fondo TFR	985.451	46,75%	1.057.583	50,17%	1.035.761	49,14%
Totale Fondi e Passività operative e M/L	1.266.847	60,10%	1.204.022	57,12%	1.037.237	49,21%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	1.943.941	92,23%	2.302.025	109,21%	2.589.330	122,85%
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0,00%		0,00%		0,00%
crediti non operativi		0,00%		0,00%		0,00%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0,00%		0,00%		0,00%
Immobilizzazioni finanziarie non operative	163.853	7,77%	163.853	7,77%	163.853	7,77%
Ratei e Risconti Attivi finanziari		0,00%		0,00%		0,00%
Totale attivo extra-operativo	163.853	7,77%	163.853	7,77%	163.854	7,77%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	2.107.794	100,00%	2.465.878	100,00%	2.753.184	200,00%

Passività Finanziarie a Breve	-		-		-	
Debiti finanziari a breve	422.418	20,04%	433.639	20,57%	293.743	13,94%
Ratei e Risconti Passivi finanziari		0,00%		0,00%		0,00%
Totale Passività Finanziarie a Breve	422.418	20,04%	433.639	20,57%	293.743	13,94%
Passività Finanziarie a M/L						
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	447.297	21,22%	706.023	33,50%	812.266	38,54%
Altri debiti finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale Passività Finanziarie a M/L	447.297	21,22%	706.023	33,50%	812.267	38,54%
Disponibilità liquide	-		-		-	
Cassa e Banche	357.379	16,96%	541.689	25,70%	491.238	23,31%
Investimenti mobiliari a breve		0,00%		0,00%		0,00%
Totale Disponibilità liquide	357.379	16,96%	541.689	25,70%	491.239	23,31%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	512.335	24,31%	597.972	28,37%	614.771	29,17%
		0,00%		0,00%		0,00%
Capitale e Riserve	1.756.498	83,33%	1.595.459	75,69%	1.867.906	88,62%
Prelevamenti in conto utili		0,00%		0,00%		0,00%
Utili (perdite) portati a nuovo		0,00%		0,00%		0,00%
Utili (perdite) dell'esercizio	- 161.039	-7,64%	272.447	12,93%	270.507	12,83%
Totale Patrimonio Netto	1.595.459	75,69%	1.867.906	88,62%	2.138.413	101,45%
TOTALE PASSIVO	2.107.794	100,00%	2.465.878	116,99%	2.753.184	130,62%

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO						
A VALORE AGGIUNTO						
Valori Espressi in Euro	31/12/2017	%	31/12/2018	%	31/12/2019	%
Ricavi di vendita	6.147.120	98,96%	6.623.522	99,03%	7.011.747	97,41%
Altri Ricavi e Proventi	64.289	1,04%	64.547	0,97%	186.200	2,59%
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.211.409	100%	6.688.069	100%	7.197.947	100%
Variazione delle rimanenze	- 616	0%	24.425	0%	1.167	0%
Acquisti di merci	2.018.052	32%	1.958.252	29%	2.013.378	28%
Spese per servizi	2.092.164	34%	2.150.369	32%	2.307.737	32%
Costo godimento beni di terzi	328.392	5%	192.269	3%	189.407	3%
Oneri diversi di gestione	41.482	1%	38.027	1%	38.267	1%
VALORE AGGIUNTO	1.731.935	28%	2.324.727	35%	2.650.325	37%
costo dipendenti	2.129.928	34%	2.020.000	30%	2.218.347	31%
(EBITDA)	- 397.993	-6%	304.727	5%	431.978	6%
Ammortamenti materiali	240.397	4%	216.806	3%	218.960	3%
Ammortamenti Immateriali	17.634	0%	11.890	0%	1.388	0%
Svalutazioni	89.000	1%	-	0%	-	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-745.024	-12%	76.031	1%	211.630	3%
Interessi finanziari attivi		0%		0%		0%
Interessi finanziari passivi	31.676	1%	31.658	0%	27.609	0%
Altri proventi straordinari ed oneri finanziari	594.301	10%	252.185	4%	193.099	3%
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 182.399	-3%	296.558	4%	377.120	5%
Imposte	- 21.360	0%	24.111	0%	106.613	1%
REDDITO NETTO	- 161.039	-3%	272.447	4%	270.507	4%

Si espongono di seguito le risultanze dell'applicazione del modello di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dall'Organo amministrativo per l'annualità 2019.

Posto che le crisi aziendali possono avere una duplice causa di origine, ovvero finanziaria o industriale, che talvolta può essere congiunta e talvolta alternativa, si è proceduto ad indagare gli indici di bilancio suddividendo i parametri di valutazione della crisi di origine finanziaria da un lato ed i parametri di valutazione della crisi di origine industriale dall'altro.

Valutazione della crisi di origine finanziaria	2017	2018	2019	Rischio crisi aziendale
C.C.N.O. (Capitale circolante netto operativo)	-1.003.747	-530.572	-324.957	Elevato e Crescente
Durata media dei crediti (giorni clienti)	105	74	53	Alti
Durata media dei debiti (giorni fornitori)	111	105	106	Alti
Durata media delle scorte (giorni magazzino)	22	19	18	Bassi
Ciclo circolante	16	- 12	- 35	Lungo
Leverage	4,0	3,4	2,9	>5
Incidenza del debito finanziario PFN/Totale Attivo	8,00%	9,35%	10,04%	>35%
Costo medio dei mezzi di terzi	0,66%	0,70%	0,69%	Alto

Come emerge dallo schema di confronto dello stato patrimoniale relativo agli ultimi tre esercizi e dalla tabella sovra stante, il **capitale circolante operativo netto** misura il fabbisogno scaturente tra le attività della gestione caratteristica corrente e le passività legate allo svolgimento della medesima gestione, tale valore rappresenta altresì il fabbisogno di risorse generato dalla gestione caratteristica corrente che deve essere coperto con fonti esterne o con apporti da parte dei soci. Nel 2019 tale indicatore registra un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti: infatti, seppur rimanendo negativo, scende da euro -530.572 a euro -324.957.

Per quanto riguarda la **durata media dei crediti, dei debiti e del magazzino**, si osserva che la durata dei crediti si è ridotta di molto rispetto agli anni precedenti, mentre la durata media dei debiti si è ridotta ma in misura minore, restando pressoché stabile dal 2018 al 2019; anche la durata media delle scorte si è ridotta leggermente. Tali andamenti sono da considerarsi positivi e ciò è comprovato dall'indice del ciclo del circolante.

Il **ciclo del circolante**, calcolato come "giorni magazzino + giorni clienti – giorni fornitori", rappresenta il tempo che intercorre dal momento del pagamento dei fattori produttivi al momento dell'incasso dei ricavi ottenuti con i prodotti venduti. Nel caso di specie anche il ciclo del circolante è ulteriormente migliorato, passando da -12 a -35 e segnalando un ulteriore miglioramento tra i tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, essendo questi ultimi successivi all'incasso dei crediti.

Il **rapporto di indebitamento (leverage)**, calcolato come rapporto tra il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, evidenzia il grado di solidità patrimoniale dell'azienda. Valori congrui dell'indice si attestano tra 3 e 5, valori ottimali sono inferiori a 3. Nel 2019 l'indice risulta ulteriormente migliorato rispetto agli anni precedenti ed è sceso sotto il valore 3.

L'**incidenza del debito finanziario sul totale dell'attivo** esprime la quota coperta dal PFN del totale delle poste attive di bilancio. Valori ottimali dell'indice si attestano al di sotto del 20%, valori medi tra il 20% e il 35%. Nel triennio considerato l'indice presenta costantemente un valore ottimale, si registra una leggera crescita nel

2019 rispetto al 2018. Il costo medio dei mezzi di terzi calcolato come oneri finanziari su totale del passivo è anch'esso un indice che si attesta su valori positivi in quanto è inferiore al 4%.

Per quanto riguarda l'indagine dell'emergere o meno di una crisi di origine industriale si espongono di seguito i principali KPI indagati.

Valutazione della crisi di origine industriale	2017	2018	2019	Rischio crisi aziendale
ROS	-11,99%	1,14%	2,94%	Basso decrescente
ROI (EBIT/Totale Attivo)	-11,64%	1,19%	3,46%	Basso decrescente
ROA	-2,52%	4,26%	4,42%	Basso e/o negativo - molto variabile
Turnover	0,97	1,05	1,18	Basso decrescente
Produttività dei dipendenti	146.360	150.535	152.429	Basso decrescente

Come emerge dalla tabella, entrambi gli indicatori ROS e ROI si sono ridotti nell'esercizio 2017, evidenziando pertanto un peggioramento nell'andamento della gestione aziendale nel corso del 2017. In particolare il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica, il ROI indica invece la redditività dell'azienda in rapporto ai mezzi impiegati e consente pertanto di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore contemporaneamente al tasso di remunerazione atteso dall'azionista ed al costo del denaro in prestito. Valori degli indicatori inferiori al 3% risultano non soddisfacenti, valori medi degli indicatori si attestano invece tra il 3% e l'8%. Nel 2019, gli indici in oggetto sono migliorati entrambi attestandosi rispettivamente (ROS) al 2,94% e (ROI) al 3,46%. Pur registrando valori ancora non sufficientemente positivi o molto prossimi alla al limite minimo, si registra un trend crescente rispetto al 2016 (anno di inizio della crisi in cui si registrava un ROS pari allo 0,38% e un ROI dello 0,36%).

L'**indice di autofinanziamento (ROA)** è calcolato come rapporto tra utile e totale dell'attivo ed indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si rileva un lieve incremento di tale indice rispetto al 2018.

L'**indice di turnover** calcolato come rapporto tra i ricavi ed il totale dell'attivo, indica invece il numero di volte che il capitale gira per effetto del processo produttivo che porta alle vendite, misurando pertanto il contributo del capitale investito alla produzione dei ricavi. Tanto maggiore è l'indice tanto maggiore è la capacità o velocità di ritornare in forma liquida dei fattori produttivi impiegati. Valori dell'indicatore inferiori ad 1 risultano non soddisfacenti. Si rileva che nel 2019 tale indice è pari ad 1,18.

Infine l'**indice di produttività dei dipendenti** è calcolato come rapporto tra i ricavi delle vendite ed il numero dei dipendenti. Anche tale indice registra un miglioramento rispetto al 2018.

A conclusione del monitoraggio dei principali KPI che sintetizzano l'andamento della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria, si rileva che quasi tutti gli indici esaminati presentano valori che rientrano nella media. Deve segnalarsi che lo squilibrio nella composizione delle fonti e degli impieghi a breve termine, già presente nel 2016, che potrebbe comportare possibili tensioni di carattere finanziario prosegue nel suo trend positivo grazie alle politiche perseguite di miglioramento della forbice incassi/pagamenti e di consolidamento dei debiti a breve verso il lungo termine. Si segnala un miglioramento degli indici di carattere industriale (ROI, ROS), anche se ancora poco soddisfacenti. Tali aspetti denotano un miglioramento della

situazione e di allontanamento dalla crisi di carattere industriale che ha interessato Indecast tra il 2016 e il 2017 per le note vicende ampiamente documentate negli anni passati.

Dall'analisi dei flussi finanziari, fino a giugno 2021, e dalle ipotesi di conto economico per il triennio 2020-2021, appare plausibile che la società Indecast nei prossimi 12 mesi non necessiti di ulteriori finanziamenti e che, già dal 2019, si possa trovare in una situazione di sostanziale equilibrio economico e finanziario.

L'Amministratore Unico, alla luce dei dati e degli elementi sopra riportati, ritiene quindi che la società sia in grado di continuare a svolgere la propria attività e che la liquidità derivante dalla gestione corrente, unitamente alle altre disponibilità finanziarie eventualmente disponibili potranno essere sufficienti a rimborsare i debiti residui e a far fronte agli impegni in scadenza.

5. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

La società gestisce il servizio di igiene urbana per conto del Comune di Castiglione, è titolare dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi che si pone a libero mercato, gestisce il depuratore per conto di AqA srl, ed è affidataria in house per la conduzione di due farmacie comunali ed altri servizi quali la gestione del verde pubblico comunale, servizi cimiteriali e servizio di gestione in concessione del parcheggio comunale dell'Ospedale San Pellegrino.

Impianto Trattamento Rifiuti Liquidi

Sin dai primi mesi del 2017 Indecast Srl non ha più potuto accettare conferimenti di rifiuti liquidi speciali, nella fattispecie "percolati da discarica", contenenti pfas, per le note vicende legate alla autorizzazione della Provincia di Mantova n. PD 106 del 27/01/2017, attinente alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta a seguito della scissione del ciclo idrico integrato avvenuta nel gennaio 2016. Le azioni adottate nel corso dell'anno 2019 dipendono dalla delibera n. 64 del 30/07/2018 del Consiglio Comunale, che alla voce altri indirizzi, dell'allegato B, al paragrafo "Impianto Trattamento Rifiuti Liquidi", trasmetteva le indicazioni in merito al monitoraggio sulla redditività dell'impianto e proseguiva richiedendo eventuali soluzioni alternative che a seguito delle opportune indagini di mercato avevano ad oggetto la verifica della fattibilità di cessione a terzi della proprietà o del ramo d'azienda a condizioni vantaggiose dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale.

In data 17/06/2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 approvava la proposta della Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, nella sua formulazione integrale, mediante la quale disponeva la cessione a terzi dell'impianto.

Indecast quindi procedeva con la perizia di stima relativa alla cessione dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali ed a seguito del consenso ottenuto dal comune per l'asseveramento, convocava l'assemblea in data 04/09/2019 per deliberare la cessione di ramo d'azienda costituito dall'impianto per il trattamento di reflui speciali, mediante l'attivazione della procedura ad evidenza pubblica della gara europea.

In data 20/12/2019, in funzione dell'espletamento della procedura suddetta, si riuniva il seggio di gara, che preso atto della documentazione pervenuta, espletate le procedure pertinenti, rilevata l'insussistenza di cause di esclusione, individuava l'aggiudicatario e formulava la proposta di aggiudicazione a favore dell'offerente società Depura srl.

In data 08/01/2020 con determina n. 01 l'amministratore ai sensi degli artt. 32 e 33, commi 5 e 1 del D.Lgs. 50/2016 determinava l'aggiudicazione a favore della società Depura srl e di procedere con i successivi adempimenti.

L'atto di compravendita suddetto dovrà essere sottoscritto entro un anno dall'aggiudicazione definitiva, tale termine potrà essere spostato qualora Indecast s.r.l. riscontri problemi nell'ottemperare alle obbligazioni a Suo carico di cui all'art. 5, comma 5.1 del bando di gara; comunque l'offerente non potrà essere obbligato alla propria offerta, ovvero alla sottoscrizione dell'atto di compravendita superiore ad un periodo di tempo complessivo pari a 18 (diciotto) mesi dall'aggiudicazione definitiva, decorso tale termine l'aggiudicatario potrà recedere dall'aggiudicazione senza l'applicazione delle sanzioni; nonché la restituzione, da parte di Indecast s.r.l., della somma di € 500.000,00 versata quale acconto. Il saldo, ovvero la differenza tra il prezzo offerto e l'acconto di cui sopra, pari a € 1.548.025, sarà versato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

Covit 19

Il Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020 ha approvato il decreto riguardante "lo stato di emergenza" per il Covid 19, al fine di contenere e contrastare i rischi sanitari e il diffondersi del contagio, possono essere adottate restrizioni su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020. L'applicazione delle misure è stata modulata in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus, una o più tra le misure previste dal decreto stesso, secondo criteri di adeguatezza specifica e principi di proporzionalità al rischio effettivamente presente". Indecast nel rispetto del decreto riguardante lo stato di emergenza, ha compilato un documento con le azioni intraprese dall'azienda al fine di contrastare e prevenire la diffusione del Coronavirus all'interno dell'azienda e del suo personale. Tutte le azioni atte a implementare sempre di più la sicurezza e prevenzione da contagio sono a tutt'oggi in atto e in continua evoluzione, fermo restando l'osservanza delle normative che si stanno susseguendo di settimana in settimana.

Il documento contiene un'Analisi delle azioni adottate per la prevenzione della diffusione del Coronavirus. Sempre nel rispetto della normativa de quo in data 02/03/2020 è stato sottoscritto dalle rappresentanze incaricate un documento riguardante la valutazione del rischio biologico.

Castiglione delle Stiviere, lì 29/05/2020

L'Amministratore Unico
(NODARI FRANCO)